

TARGATURA IMPIANTI TERMICI

DECRETO REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA
E SVILUPPO SOSTENIBILE - N. 5027 DEL 11/06/2014

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE, IL
CONTROLLO E ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI IN ATTUAZIONE DELLA
DGR X/1118 DEL 20/12/2013

1.5 Targatura degli impianti termici

Tutti gli impianti termici, a partire dall'avvio della prossima stagione termica (2014-2015), devono essere dotati della Targa Impianto, consegnata all'utente finale dal manutentore, all'atto della prima manutenzione utile, o dall'installatore, nel caso di impianti di nuova installazione, o dall'ispettore, nel caso di ispezione. L'applicazione della targa determina l'associazione univoca del codice Targa Impianto con l'impianto termico stesso. Le operazioni di targatura degli impianti termici esistenti deve essere comunque concluso entro le prossime due stagioni termiche.

Le targhe sono distribuite a titolo gratuito dalle Autorità competenti, che non possono chiedere la sottoscrizione di apposite convenzioni con i soggetti a cui compete l'applicazione. Gli stessi soggetti non possono chiedere maggiori oneri all'utente finale per l'applicazione della Targa Impianto.

I generatori che sono al servizio di un unico sistema di distribuzione operano come unico impianto termico e devono essere censiti attraverso un'unica Targa impianto, pur se alimentati da generatori e vettori energetici differenti. Gli apparecchi preposti alla climatizzazione di singoli locali o parti limitate di un'unità immobiliare, come ad esempio le stufe soggette all'ambito di applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013, costituiscono un impianto separato rispetto all'impianto termico che garantisce il servizio all'intera unità immobiliare o all'intero edificio, in caso di impianto centralizzato.

Sono invece considerati come un unico impianto termico i generatori a servizio della medesima unità immobiliare non collegati ad alcuna rete di distribuzione, come, ad esempio, gli apparecchi singoli ad energia radiante o aerotermi. In questi casi verrà attribuita un'unica Targa Impianto.

Le targhe sono raccolte in plichi, ogni plico è composto da 51 targhe. Al plico è attribuita una codifica facente parte del codice Targa Impianto e che consente l'associazione univoca di ogni Targa Impianto al plico di origine.

La singola Targa Impianto è prodotta in n. 3 copie, di cui una che dovrà essere apposta sul generatore principale, le altre due conservate a cura del responsabile di impianto per eventuale sostituzione o deterioramento della targa precedentemente utilizzata.

Ogni Targa Impianto è corredata da due matrici contenenti il codice identificativo univoco dell'impianto termico, da apporre sul nuovo Libretto di Impianto e sul Rapporto di Controllo Tecnico redatti in occasione delle attività che generano la targatura dell'impianto.

Finlombarda S.p.A. provvede a far pervenire a ciascuna Autorità Competente un congruo quantitativo di targhe in relazione alla numerosità degli impianti esistenti sul territorio di competenza. Il sistema informativo CURIT gestisce il ciclo di vita delle targhe, tracciandone le fasi di spedizione, consegna al manutentore e applicazione finale. E' compito dell'Autorità Competente

registrare sul sistema informativo CURIT l'avvenuta ricezione e la consegna al manutentore o installatore. Per tale attività l'Autorità Competente può avvalersi del supporto delle Associazioni di Categoria di impiantisti e manutentori. L'eventuale smarrimento di targhe consegnate a ispettori, manutentori ed installatori è segnalato direttamente dall'operatore attraverso apposita funzione sul portale web. Tale operazione annulla la validità dei codici targa indicati che non potranno più essere utilizzati per la targatura degli impianti.

Le Autorità competenti possono prevedere limitazioni al numero di targhe consegnate a ciascun operatore. I dettagli operativi delle diverse fasi di attuazione della procedura di targatura degli impianti vengono pubblicati a cura di Finlombarda S.p.A. sul portale web.

La composizione del codice Targa Impianto è generica e non identifica l'Autorità Competente né il territorio comunale in cui è ubicato l'impianto targato, pertanto è utilizzabile indistintamente su tutto il territorio regionale. Le targhe non possono essere trasferite da un manutentore, installatore o ispettore ad altri operatori.

Il codice Targa Impianto è collegato all'impianto fino alla sua rottamazione o ristrutturazione. Il cambio di combustibile utilizzato da un impianto termico rientra nella fattispecie di assegnazione di una nuova Targa Impianto.

Per impianti installati in centrale termica, il responsabile deve applicare, in corrispondenza dell'ingresso della centrale, idoneo cartello, non deteriorabile, su cui siano riportate le seguenti informazioni:

- il nominativo del Responsabile dell'impianto con il relativo codice di registrazione a CURIT;
- il nominativo del Conduttore, se previsto, con il relativo codice di registrazione a CURIT;
- il periodo e l'orario di funzionamento dell'impianto;
- una copia della Targa Impianto;
- recapiti e numeri utili.

Il cartello può essere suddiviso in più parti, separando i dati riferiti all'impianto, che sono più stabili nel tempo, da quelli che possono subire variazioni più frequenti del ciclo di vita dell'impianto, come ad esempio il responsabile ed i suoi riferimenti.